

Bruxelles, 8 maggio 2026
(OR. en)

8262/1/26
REV 1 (cs,es,et,fr,hr,hu,it,lv)

EDUC 112
DIGIT 102
SOC 196
COMPET 437
TELECOM 191

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sugli insegnanti nell'era dell'intelligenza artificiale (IA) - <i>Approvazione</i>

1. Il comitato dell'istruzione ha esaminato il progetto di conclusioni sul tema in oggetto in una serie di riunioni. Il testo allegato ha ottenuto l'accordo di tutte le delegazioni.
2. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a confermare l'accordo di massima sul testo allegato e a sottoporlo al Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" ai fini della sua approvazione nella sessione dell'11 maggio 2026 e successiva pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Progetto di conclusioni del Consiglio sugli insegnanti nell'era dell'intelligenza artificiale (IA)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDA il contesto politico dello spazio europeo dell'istruzione e della sua piena realizzazione, come pure il ruolo chiave degli insegnanti, che sono al centro di sistemi di istruzione e formazione di alta qualità, inclusivi, orientati al futuro e adatti all'era digitale.

RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla sovranità digitale e sull'autonomia strategica quali elementi essenziali per l'Europa, rilevando che è fondamentale ridurre le dipendenze associate agli strumenti e alle tecnologie di intelligenza artificiale (IA) sviluppati al di fuori dell'Europa, anche nel settore dell'istruzione e della formazione.

RICONOSCE che:

1. l'IA svolge un ruolo centrale per la competitività e la crescita sostenibile dell'Europa;
2. la transizione digitale in atto — e in particolare lo sviluppo e la diffusione rapidi dell'IA — sta rimodellando la vita quotidiana in tutta l'Unione, creando nuove realtà per i sistemi di istruzione e formazione;
3. l'IA ha la possibilità di influenzare il modo in cui viene organizzato l'apprendimento, il modo in cui gli insegnanti progettano, realizzano e valutano l'istruzione e il modo in cui i discenti accedono alle informazioni e le interpretano, e può quindi trasformare il rapporto tra insegnanti e discenti; può inoltre influenzare il modo in cui le scuole gestiscono i compiti amministrativi;
4. l'integrazione dell'IA nel settore dell'istruzione e della formazione presuppone che ci si basi sulle abilità e sulle competenze digitali esistenti e sul loro sviluppo continuo, nonché su quadri di orientamento e sostegno per consentire agli insegnanti, ai discenti e ai sistemi di istruzione e formazione di possedere i mezzi adeguati per la trasformazione digitale;
5. questi cambiamenti potrebbero incidere sui ruoli degli insegnanti, sulle pratiche pedagogiche, sulle aspettative riposte negli insegnanti e sulla più ampia organizzazione della vita scolastica.

SOTTOLINEA che, ai fini delle presenti conclusioni, il termine "insegnanti" comprende insegnanti, formatori, dirigenti scolastici e altri membri del personale con competenze pedagogiche coinvolti nell'insegnamento ai discenti nei sistemi formali di istruzione e formazione inerenti alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo e secondo grado, compresa l'istruzione e la formazione professionale (IFP) iniziale e secondaria di secondo grado, e deve essere inteso in linea con la normativa nazionale o, se del caso, regionale e con la struttura di ciascun sistema di istruzione e formazione.

RIMARCA le potenzialità dell'IA nel migliorare:

6. l'apprendimento attivo e collaborativo e l'impegno creativo;
7. l'inclusione, attraverso la messa a disposizione di risorse didattiche per i giovani con disabilità e bisogni educativi speciali;
8. l'accessibilità per i discenti che vivono in zone rurali e remote e provenienti da contesti sottorappresentati ed emarginati;
9. la partecipazione all'apprendimento di discenti provenienti da contesti linguistici diversi, al fine di valorizzare la diversità culturale e linguistica;
10. la pedagogia attraverso una varietà di approcci, tra cui l'apprendimento pratico ed esperienziale;
11. la personalizzazione, per tenere conto dei diversi profili di apprendimento, compresi l'apprendimento individualizzato e il riscontro immediato, al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze e competenze;
12. le pratiche di valutazione incentrate sui bisogni e sui progressi individuali dei discenti, al fine di consentire l'individuazione precoce delle lacune e un riscontro formativo nonché scongiurare il rischio di disimpegno o abbandono scolastico;
13. l'efficienza amministrativa, affinché vi sia più tempo da dedicare al processo di insegnamento e apprendimento.

RILEVA che l'IA può destare preoccupazione per quanto riguarda:

14. l'intervento e la sorveglianza umani, soprattutto per via del fatto che l'IA può compromettere l'autonomia di insegnanti e discenti;
15. la dipendenza tecnologica dagli strumenti di IA, in particolare l'IA generativa, che può gradualmente compromettere il pensiero critico nonché le capacità cognitive e metacognitive necessarie per l'apprendimento, incidendo potenzialmente sulla motivazione dei discenti, sulla percezione del valore dell'istruzione e sull'impegno a favore dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
16. l'utilizzo senza scopo ed eccessivo di schermi e strumenti basati sull'IA da parte dei giovani discenti, che può distrarli e, in alcuni casi, ostacolarne la concentrazione e l'acquisizione delle competenze;
17. la responsabilità umana, che un'eccessiva dipendenza dagli strumenti di IA potrebbe compromettere, il che potrebbe portare alla disinformazione, al plagio o a problemi legati al diritto d'autore;
18. i pregiudizi intrinseci dell'IA o da essa amplificati, soprattutto se non si tiene conto di altre specificità contestuali, che potrebbero comportare discriminazione, disuguaglianza ed esclusione;
19. la qualità, l'integrità, la protezione e la trasparenza dei dati, in particolare considerata la necessità di preservare la fiducia, l'equità, la riservatezza e la responsabilità;
20. il rischio di ampliare i divari digitali, segnatamente con un accesso iniquo agli strumenti e alle infrastrutture di IA e una loro progettazione inadeguata, come anche le disparità nelle abilità e nelle competenze digitali, con l'ulteriore rischio di inasprire le disuguaglianze tra i discenti;
21. il benessere sociale, mentale e ambientale, in particolare considerato il rischio che la diffusione dell'IA possa incidere sulla coesione sociale e sui processi cognitivi e aggravare ulteriormente la crisi ambientale e climatica.

SOTTOLINEA:

22. la necessità di un approccio all'IA nel settore dell'istruzione e della formazione che sia equilibrato, basato su dati concreti, mirato e orientato ai valori, che colga le opportunità e che nel contempo individui, prevenga e attenui in modo proattivo i rischi;
23. l'importanza di distinguere tra gli strumenti di IA per finalità generali utilizzati nelle pratiche didattiche e le soluzioni inerenti alle tecnologie dell'istruzione in materia di IA (EdTech) che si basano su principi pedagogici e sono progettate per migliorare i risultati scolastici, in linea con l'approccio basato sul rischio definito nel regolamento sull'IA;
24. che, parallelamente ai grandi cambiamenti tecnologici, la dimensione umana dell'insegnamento e dell'apprendimento, fondata sull'utilizzo etico, sicuro e responsabile dell'IA, rimane essenziale;
25. che gli insegnanti sono elementi chiave in questa impresa e possono aiutare i sistemi di istruzione e formazione a trarre giovamento dall'innovazione, continuando nel contempo a promuovere la qualità, l'equità, l'inclusione e il successo per tutti, elementi che restano centrali nel nostro cammino verso lo spazio europeo dell'istruzione.

EVIDENZIA che:

26. gli insegnanti giocano un ruolo decisivo nel processo di apprendimento e nel definire le modalità di introduzione, interpretazione e utilizzo dell'IA;
27. le decisioni didattiche in relazione all'utilizzo dell'IA devono continuare a basarsi su finalità pedagogiche;
28. gli strumenti di IA devono sostenere — e non sostituire o isolare — gli insegnanti; il giudizio professionale, l'autonomia pedagogica e la responsabilità sono essenziali per un'istruzione e una formazione di alta qualità, inclusive e antropocentriche.

AFFERMA il ruolo essenziale e in evoluzione degli insegnanti:

29. nel cogliere le opportunità offerte dall'IA, salvaguardando nel contempo la fiducia e le interazioni significative tra insegnanti e discenti in classe, come pure le esigenze di sviluppo e socio-emotive dei discenti, garantendo un orientamento e una supervisione adeguati all'età;
30. nel facilitare l'apprendimento tramite strumenti di IA, utilizzando approcci didattici creativi, innovativi e personalizzati, laddove ciò apporti un valore pedagogico;
31. nel valutare in modo critico i risultati dell'IA, spiegando i limiti e i potenziali pregiudizi dei sistemi di IA e sostenendo i discenti nella valutazione delle informazioni generate dall'IA;
32. nel rafforzare la cittadinanza digitale guidando i discenti all'utilizzo responsabile, etico e critico dell'IA, migliorando così la partecipazione democratica informata e attiva;
33. nell'aiutare i discenti a valutare le implicazioni ambientali, sociali ed etiche degli strumenti di IA, a sostegno di un futuro verde, giusto e resiliente;
34. nel contribuire, se del caso, alla co-progettazione, alla selezione, alla valutazione e all'adattamento contestuale degli strumenti di IA utilizzati nel settore dell'istruzione e della formazione.

ESORTA pertanto a far sì che gli approcci all'IA nel settore dell'istruzione e della formazione siano guidati dai principi dell'umanesimo digitale, garantendo che la tecnologia sia al servizio delle persone, sostenga l'intervento umano e rafforzi i valori democratici.

RICONOSCE che:

35. investire negli insegnanti è essenziale per garantire che l'IA contribuisca in modo positivo all'insegnamento e all'apprendimento;
36. per consentire agli insegnanti di orientarsi tra le opportunità e i rischi dell'IA sono necessari:
 - a) l'alfabetizzazione in materia di IA, comprese le conoscenze, le abilità e le competenze in materia di strumenti e tecnologie di IA, nonché il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica;
 - b) un orientamento di alta qualità, lo sviluppo delle capacità e lo sviluppo professionale;
 - c) la chiara comprensione delle sfide in materia di sovranità dei dati legate all'uso degli strumenti di IA nell'istruzione e nella formazione;
 - d) un quadro strategico globale che sostenga la diffusione sicura di strumenti e tecnologie di IA affidabili nell'istruzione e nella formazione e che salvaguardi l'autonomia pedagogica e le decisioni professionali;
 - e) condizioni di lavoro favorevoli, compresa l'assistenza da parte di tecnici specializzati nelle tecnologie didattiche, e la necessaria infrastruttura digitale per consentire a tutti gli insegnanti, indipendentemente dal contesto di provenienza, dal livello di preparazione digitale e dall'età, di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di esercitare il proprio giudizio professionale in modo responsabile e con sicurezza;
37. per garantire un'integrazione coerente, sostenibile ed equa dell'IA nell'istruzione e nella formazione, evitando oneri indebiti per i singoli insegnanti, sono necessari approcci a livello di sistema e che coinvolgano tutta la scuola, permettendo la partecipazione di tutti gli attori chiave, compresi i genitori e le famiglie.

RICHIAMA L'ATTENZIONE:

38. sull'importanza di una cooperazione interdisciplinare a livello nazionale, regionale e dell'UE, che assicuri che nessun istituto di istruzione e formazione sia lasciato indietro;
39. sulla necessità di rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione in relazione alle tecnologie didattiche, promuovendo lo sviluppo di strumenti e soluzioni di IA nell'ambito dell'UE, in linea con i valori e gli interessi dell'Unione.

INVITA GLI STATI MEMBRI a:

40. aiutare gli insegnanti a sfruttare le abilità e le competenze digitali già acquisite per utilizzare e insegnare a utilizzare in modo efficace gli strumenti e le tecnologie di IA, nonché a comprendere i benefici e i rischi associati;
41. sostenere l'introduzione e l'uso di strumenti di IA, laddove aggiungano valore pedagogico, in modo da integrare e rafforzare la dimensione umana dell'insegnamento e non sostituire i ruoli pedagogici degli insegnanti o il rapporto con i discenti;
42. incoraggiare la messa a disposizione di strumenti di IA affidabili, etici, antropocentrici, basati sulla ricerca e spiegabili, specificamente progettati per contesti educativi, adatti all'età dei discenti e allo scopo didattico previsto;
43. consentire se del caso agli insegnanti di integrare gli strumenti di IA nei processi di insegnamento e apprendimento con sicurezza e in modo critico, responsabile ed etico, salvaguardando nel contempo l'autonomia pedagogica, il giudizio professionale e il benessere dei discenti;

44. stimolare ove possibile l'integrazione dell'alfabetizzazione in materia di IA nella formazione iniziale, nell'entrata in servizio e nella formazione professionale continua degli insegnanti;
45. coinvolgere gli insegnanti nello sviluppo e nella valutazione di iniziative in materia di IA e incoraggiare attività di ricerca che analizzino l'impatto dell'IA sui ruoli degli insegnanti e sui risultati dell'apprendimento;
46. promuovere approcci etici, sicuri e affidabili all'IA nell'istruzione e nella formazione, anche attraverso orientamenti in materia di protezione dei dati, consapevolezza dei rischi, responsabilità e salvaguardie incentrate sul discente;
47. affrontare le questioni dell'equità e dell'accessibilità, comprese l'accessibilità linguistica e le disparità regionali, promuovendo un accesso equo agli strumenti di IA, alle infrastrutture digitali e a risorse digitali di alta qualità da parte di tutti gli insegnanti e i discenti;
48. esplorare e sfruttare il potenziale dell'IA per sostenere approcci inclusivi, personalizzati e incentrati sul discente, anche nell'istruzione professionale e nell'apprendimento basato sul lavoro;
49. tenere in debita considerazione l'impatto dell'IA sul carico di lavoro degli insegnanti, sulle loro pratiche di valutazione e sui loro compiti amministrativi, al fine di garantirne i diritti attraverso condizioni di lavoro sostenibili e favorevoli;
50. sostenere il benessere degli insegnanti, garantendo che l'IA contribuisca a migliorare i processi di insegnamento e apprendimento senza creare pressioni indebite.

INVITA LA COMMISSIONE EUROPEA, nell'ambito delle sue competenze e nel rispetto del principio di sussidiarietà, a:

51. proseguire la cooperazione e lo sviluppo di sinergie con il Consiglio d'Europa, l'UNESCO e l'OCSE; proseguire il lavoro con l'OCSE sulla finalizzazione del quadro per l'alfabetizzazione in materia di IA per l'istruzione primaria e secondaria;
52. sostenere un approccio coerente e strategico all'IA nell'istruzione e nella formazione a livello europeo che si concentri sulle competenze digitali, sull'alfabetizzazione in materia di IA, sul sostegno allo sviluppo professionale e al pensiero critico degli insegnanti e che rafforzi la resilienza democratica, compresa la capacità di valutare i pregiudizi, la disinformazione e i rischi connessi al bullismo online, lavorando nel contempo alla tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali;
53. agevolare lo sviluppo e la condivisione di dati, la ricerca, le buone pratiche e lo scambio di strategie in materia di approcci antropocentrici all'IA nell'istruzione e nella formazione, anche attraverso il polo europeo dell'istruzione digitale;
54. continuare a elaborare e diffondere orientamenti e risorse pratiche per sostenere l'uso etico, responsabile, sicuro e trasparente degli strumenti di IA nell'istruzione e nella formazione, anche promuovendo gli *Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento* e gli *Orientamenti per gli insegnanti e gli educatori volti a contrastare la disinformazione e promuovere l'alfabetizzazione digitale attraverso l'istruzione e la formazione*, recentemente aggiornati;

55. procedere all'aggiornamento del quadro europeo per le competenze digitali degli educatori per tenere conto del rapido sviluppo e del crescente utilizzo dell'IA, garantendo che gli educatori siano dotati delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti necessari per integrare in modo efficace, critico e responsabile gli strumenti e le pratiche basati sull'IA nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella valutazione;
56. garantire la coerenza tra le iniziative dell'UE relative all'IA, all'istruzione, alla formazione e alla trasformazione digitale;
57. sostenere gli Stati membri nel fornire quadri e orientamenti sulle responsabilità giuridiche e in materia di protezione dei dati, compresa l'attuazione del regolamento sull'IA nel settore dell'istruzione e della formazione;
58. promuovere il coinvolgimento degli insegnanti nella progettazione e nella valutazione di iniziative a livello dell'UE in materia di IA nell'istruzione e nella formazione.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, nell'ambito delle rispettive sfere di competenza, a:

59. continuare a elaborare adeguati programmi di sviluppo delle capacità per preparare gli insegnanti a lavorare in contesti in cui l'IA sarà sempre più presente;
60. adoperarsi per guidare e tutelare gli insegnanti in relazione all'uso degli strumenti di IA in classe attraverso un sostegno a livello di sistema;

61. incoraggiare le attività di apprendimento tra pari e lo scambio di buone pratiche, anche a livello europeo, sugli usi pedagogici e incentrati sul discente dell'IA;
 62. garantire la coerenza con il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione, compresa la sua attenzione alla qualità, all'equità, all'inclusione e al successo per tutti;
 63. fare buon uso delle risorse offerte dal laboratorio di apprendimento sugli investimenti in un'istruzione e in una formazione di qualità per sostenere l'uso efficace, sicuro e inclusivo dell'IA da parte degli insegnanti, garantendo nel contempo che la partecipazione alle attività del laboratorio di apprendimento rimanga volontaria;
 64. continuare a sostenere la comprensione dell'IA da parte degli insegnanti, promuovendo risorse di apprendimento professionale dedicate, comunità di pratiche e progetti collaborativi sull'uso pedagogico, etico e pratico dell'IA, anche attraverso la piattaforma europea per l'istruzione scolastica, la comunità eTwinning e lo strumento SELFIE for TEACHERS, se necessario;
 65. promuovere e sostenere la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo di dati sull'uso dell'IA nell'istruzione e nella formazione, nonché la valutazione e l'ottimizzazione di tale utilizzo, a livello nazionale e dell'UE, per orientare le politiche e le pratiche pedagogiche;
 66. promuovere ulteriormente la cittadinanza digitale e sostenere l'impegno civico attraverso le tecnologie di IA.
-